

GIPSOTECA - Pisa

La Gipsoteca prende avvio nel 1887 con l'intento, espresso anche dalle facoltà umanistiche, di dotarsi di gabinetti scientifici per l'insegnamento dell'Archeologia sperimentale. I calchi acquistati dai primi docenti dell'Ateneo pisano, Gherardo Gherardini, Lucio Mariani e Silvio Ferri, furono scelti fra gli esempi più rappresentativi della scultura greca di età severa e classica, in aderenza ai temi delle lezioni universitarie e agli interessi della ricerca. La collezione venne tra-

sferita dalla Sapienza a Palazzo Ricci nel 1939. Ferri fu il primo a utilizzare, nel dopoguerra, i calchi per i suoi studi, dando vita alla ricostruzione di celebri originali scultori.

LE COLLEZIONI

Del primo nucleo fanno parte le copie dei Tirannicidi, della Venere di Milo, del Doriforo di Policletto e la serie di lastre del Fregio del Partenone; in seguito furono acquistati due calchi del Discobolo di Mirone e una copia del Diskophoros per lo studio della figura di atleta nello spazio.

Edoardo Galli aggiunse alla serie il calco del colossale Hermes con Dioniso fanciullo, attribuito a Prassitele, due repliche del Marsia di Mirone, una della statua del Laterano e una del busto Barracco.

La gipsoteca pisana possiede inoltre i "pezzi unici" realizzati dal Ferri, come la ricostruzione integrale di figura femminile in altorilievo, dal tumulo etrusco arcaico della Pietrera di Vetulonia, effettuata sulla base di frammenti scultorei del museo archeologico di Firenze, e la personissima versione ricostruttiva del gruppo del Laocoonte.

Tra i calchi della statuaria ellenistica ricordiamo il Satiro in riposo, l'Apollo del Belvedere, la Venere di Cirene, il Sofocle del Laterano, mentre per quel che concerne la ritrattistica romana sono da segnalare le copie dei ritratti di Nerva, Giulio Cesare, Giulia Domna.

Negli anni '80 si sono aggiunte alla collezione le copie di due stele etrusche dal Museo Guarnacci di Volterra, e la testa replica della cosiddetta Erinni Ludovisi.



Pisa, Dipartimento di Scienze Archeologiche, via Galvani - telefono 050 2215257 (Dott.ssa Donati)

fax 050 2215665 e-mail: donati@arch.unipi.it

apertura: su prenotazione - chiusura: sabato, domenica, festivi, mese di agosto - ingresso gratuito

sito web: <http://archo4.arch.unipi.it/gipso.html> - proprietà: Università di Pisa

Attualmente chiusa, per il prossimo trasferimento presso la Chiesa di San Paolo all'Orto.